

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063293

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: "useo dell'Alto Medioevo INV. 2970

OGGETTO: Frammenti di cerchio d'avorio

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino (?) tb.63 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: ultimo quarto del VI sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: avorio

MISURE: ( del fram. maggiore ) 1,5 x 0,8

STATO DI CONSERVAZIONE: in frammenti minuti relativi a  
metà del cerchio

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG6785  
 DESCRIZIONE: Minuti frammenti di avorio, che mostrano in sezione un lato diritto e uno arrotondato (parte esterna) appartenenti in origine ad un cerchio di borsa femminile. La loro attribuzione alla tb.63 di Castel Trosino, indicata negli elenchi di consegna del Museo Nazionale Romano, è erronea. Questa tomba infatti era completamente vuota e, al pari delle tombe 59 e 62, anch'esse vuote, era ubicata entro il perimetro della chiesa di S. Stefano. E' quindi molto improbabile che i frammenti in esame possano essere stati raccolti al suo interno. Al contrario, è molto verosimile che essi provengano dalla tb.63 di Nocera Umbra, nel cui corredo figurava anche un cerchio di avorio, trovato in frammenti, del quale si conserva una metà nel suddetto corredo (inv. n. 550). L'altra metà ./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Manca nel Mengarelli

Per la tb.63 di Castel Trosino cfr. R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, col.247

Per la tb.63 di Nocera Umbra cfr. P. PASQUI - R. PARIBENI, La necropoli barbarica di Nocera Umbra, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XXV, 1918, coll. 257-258.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 2970

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

Lidia Paroli

DATA:

Agosto 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. Anna

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano s. n.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00063293

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 2970

ALLEGATO N. 1... (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

è ravvisabile nell'oggetto in questione. Entrambe furono raccolte entro garze identiche fra loro per consentire il mantenimento della forma, fatto questo che conferma ulteriormente il carattere unitario dei reperti. Per la tb.63 di Nocera Umbra si vedano le schede inv. nn. 544-551 a cui si rimanda per l'esame dettagliato dei singoli elementi di corredo. Questo comprendeva: tre collane con grani di smalto vitreo, perline dorate, pendenti di ametista e topazi, un ago crinale di bronzo, una fibbia di bronzo, un frammento di feldspato, una cypraea, un anellino di bronzo, un cerchietto di bronzo trovato dentro il cerchio d'avorio in questione insieme a qualche frammento di grano di pasta vitrea. Le perline frammentarie costituivano il contenuto della borsetta ed avevano probabilmente un carattere magico-protettivo (frammenti di vetro ricorrono anche entro borse maschili con analogo significato). La borsetta ad imboccatura circolare rinforzata da anelli di avorio e di metallo, le sole parti non deperibili che consentono l'individuazione di questo accessorio (talvolta la presenza della borsa si deduce dall'aggruppamento di taluni oggetti), costituisce un attributo frequente dei corredi femminili di Nocera Umbra. Non è stata rilevata invece a Castel Trosino, dove pure, almeno in qualche caso, doveva essere presente, trattandosi di un accessorio tipico del costume femminile germanico. Se le indagini si dovranno ripetere in Tosc.